



Un'aureola sulla testa di Sigfried Ludwig simboleggia il suo amore di una vita passata sugli Unimog di tutto il mondo e ci introduce nel tempio del fuoristrada con la... U mauscola!

di forza, riduzione su tutte le marce, blocco meccanico 100% sui differenziali).

RADICI NELLA TERRA

Ma il successo di questo veicolo leggendario ha radici forti e flessibili, come il suo mitico e ineguagliato telaio! È l'imprenditore **Theodor Bergmann** che, a Gaggenau, nella zona di Baden (quella delle famose terme) nel 1894 stabilisce la sua officina di veicoli, che sarà acquisita dalla **Benz** e diventerà il polo costruttivo per i suoi veicoli commerciali. Abituati, da oltre 40 anni, a costruire camion forti e duri, appena finita la guerra, è uno scherzo passare all'Unimog. Lo stesso destino di **Land Rover** (ironia della sorte, nemici fino al giorno prima!), al di là della Manica: **ricominciare dalla terra, dall'agricoltura!**

SOPRAVVIVE CHI È FLESSIBILE

Non lo sapevano i dinosauri, ma lo sanno i nuovi ingegneri Benz, che, guardando al futuro, hanno spostato la produzione Unimog a Wörth (40 km da Gaggenau) per far fronte alla nuova tecnologia produttiva. Lo storico stabilimento è rimasto attivissimo per la produzione delle mitiche trasmissioni Benz. Unimog nasce già flessibile! **Con molle elicoidali** (ancora oggi un primato della categoria), ha il **telaio a flessione controllata**, che gli regala un twist da paura! Unica cosa "rigida" e invariata è la **qualità maniacale**, che rende Unimog eterno, forse **immortale!**

NEL CUORE UNIMOG

Siamo andati nel cuore Unimog a scoprire il vero segreto di questo fuoristrada, con pedigree ultra 60enne; abbiamo trovato che, oltre al ponte a portale, c'è di più!

Siamo a Gaggenau, nel Sud Ovest della Germania, a circa 70 km da Stoccarda, la **Mercedes City!** Ai piedi della Foresta Nera, un piccolo fiume, il Murg, ha creato le condizioni ideali per la nascita, nel dicembre 1945, del mito "Unimog". Così lo battezzò l'ingegner **Hans Zabel**, nel registro del Commercio di Stoccarda: **UNI**versal-**MOTOR**-Gerät (attrezzatura universale a motore). E nel nome il suo destino. Camion, trattore, macchina operatrice e divertimento! 330.000 Unimog nel mondo, pronti davvero a tutto (trasmissione part time, ponte a portale, fino a tre prese



Sull'action track i cartelli danno la "misura" della performance di questo "giocattolone"!



U25 cabrio verricellati sono normali "visioni" qui a Gaggenau, dove sono stati costruiti per oltre 50 anni.



Sigfried ci mostra come si "entra" negli Unimog, aiutandosi con il tamburo zigrinato sulla ruota (in emergenza anche verricello). Scendere è più difficile: ma era fatto apposta, per lavorare di più, ci dice sorridendo!



Il primo logo Unimog era la testa di un bovino e il colore era sempre verde! La destinazione d'uso non poteva essere più chiara di così!



Rara la terza presa di forza laterale (a richiesta fanno ancora tutto!). Ruote gemellate da fango estremo! Sigfried ci spiega che non c'erano soldi per pneumatici diversi! Evviva la crisi!

IL TEMPIO DEGLI IMMORTALI

E come tutti gli immortali, ecco che nasce il suo tempio! Per sbaglio lo chiamano **museo** Unimog! Ma è, invece, un vero **tempio** alla passione, al fuoristrada, alla flessibilità, sempre vivo e mutevole! Già dalla sua nascita, nel 2006, si vede che ha una... **marcia in più**, proprio come il nostro eroe! Sono gli appassionati locali, ex dipendenti di Gaggenau e del nuovo stabilimento di Wörth, che si organizzano, coinvolgendo tutta la comunità. Anche Mercedes ci mette un po' del suo, ma qui sono davvero orgogliosi. Rimaniamo a bocca aperta quando Sigfried ci dice che vi lavorano ben 130 volontari!



"Unimog è figlio del Mondo, già prima della globalizzazione", ci dice l'ex Direttore Commerciale. Pulsante al piede e bellissimi filmati di lavoro e avventura!



Unimog "Unici" in questo gioiellino del tempio! Come il furgonato per soccorso alpino o i militari elvetic.

PASSIONE INTEGRALE

La passione trasuda nelle **ricostruzioni perfette** dei veicoli esposti, negli **spaccati** delle trasmissioni, nelle foto degli **ingegneri** (caso quasi unico al mondo!) che hanno fatto la storia della produzione Unimog, nei modelli esposti sempre diversi, nella **pista prova**, negli **angoli bambini** (lo confessiamo, irresistibili i giocattoli Unimog!), nel **bistrò**, serviti, con cura e con il sorriso, da signore che, forse, nel part time, collegano le centraline del mitico blocco del differenziale! L'angolo **shopping** è poi un vero attentato alla vostra carta di credito! Si va dall'Unimog Technic della Lego, ai pin, ai libri fotografici e tecnici, al vino etichettato UNIMOG! Magari sul vino (vivendo nelle Langhe) sorvoliamo, ma tanto non oseremmo mai stapparlo! Fatto sta che, se gestiscono

un "museo" così, si capisce perché sono capaci di costruire degli "immortali"! **Oltre al ponte a portale c'è di più! La forza della Passione!**

UNIMOG ACTION

La pista esterna consente di vivere il "mito" da piloti. È Wilfried che ci guida sornione, come chi sa tutto, al

centimetro! E davvero **i bambini fanno ooh!** Anche il dolce rimane nel cucchiaino, quando, dietro al finestrone del bistrò, l'U4000 da 9 tonnellate fa retromarcia sulla rampa 70% (35°). **E i grandi fanno ooh** lo stesso, guardando i cartelli degli angoli caratteristici (precisi e belli come solo Mercedes sa fare!).



Wilfried, in cima alla rampa, ci spiega i tre colori: verde agricoltura, rosso antincendio, arancione manutenzione. I tre campi di impiego professionali.



Chiedete di Sara, se è in turno, l'unica italiana dello staff. Chiuso il lunedì, trovate tutte le info su www.unimog-museum.de.



Collezionisti o no, c'è da perdere la testa!



Potete azionare la leva in alto e inserire la trazione anteriore, con la leva gialla che spinge il manicotto. Al secondo scatto si spingono le leve di entrambi i blocchi. Tutto meccanico! Goduria!



Sogno quasi irraggiungibile: cascata d'ingranaggi sul mozzo per il ponte a portale. Luce a terra di oltre 40 cm, alta riduzione, alberi e semiassi più leggeri!

Unico assente il grande guado (presente, ci dicono, sulla pista prova di Wörth). Ma il baricentro a 110 cm ti dà comunque emozioni! La serie U4000/5000 è quella specifica per il fuoristrada: scendi chiedendo: "**dove lo compro?**" e quasi tutti, allora, finiscono nel corner shop!

CULTURA DI UN MONDO SENZA ASFALTO

L'abbiamo percepita subito, persino negli incroci della piccola Gaggenau, con piccoli **U25**, rigorosamente verdi, che girano come nel paese dei Puffi! E Sigfried ci dice che qui tengono molto al piccolo, caratteristico, **telone sulla cabina**, per scoprirlo, e andare per campi nelle feste, come dicono i francesi, **en plain air!** Non manca il locale **Unimog Club**, che organizza eventi e feste (a giugno 2011 il "60", in Italia passato quasi in sordina). È per questa atmosfera "lenta-mente" e "gioiosa-mente" che l'unica italiana del museo, **Sara**, non vuole più ritornare in Italia? O per il trovato amore tedesco? O per lo spread? Fatto sta che anche noi, un pò di cuore integrale lo abbiamo lasciato lì, nel "**tempio!**"